



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO**

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Arbus, loc. Scivu. Nuraghe Narocci o Cancedda.

Il Nuraghe Narocci si inserisce all'interno della piana costiera retrospiciente la spiaggia di Scivu. La presenza di sorgenti fino in prossimità della linea di battigia (loc. Pischeredda e loc. Punta Acqua Durci) hanno reso questo tratto di costa frequentata in tutte le epoche.

La collina di Punta su Nuraxi si erge a 226 m s.l.m. e domina la vasta vallata costiera, controllandone l'intera ampiezza. In questa posizione il nuraghe polilobato Narocci fungeva da baluardo di controllo dell'intera zona e in prossimità di una sorgente.

Il nuraghe complesso quadrilobato, oggi completamente ricoperto dalla vegetazione, è stato fatto oggetto di scavi clandestini, già segnalati nel 1999 al momento del censimento dei siti archeologici del Comune di Arbus. Tali interventi hanno messo in evidenza che le strutture, distribuite su più livelli della collina e per più piani, realizzate in blocchi di calcare, occupano una notevole superficie. Almeno quattro torri nella parte sommitale del rilievo circondano un ambiente di pianta ellittica munito di feritoie. La dispersione di materiali sembra tale da interessare la collina fino alla sua base. L'intervento di scavo, effettuato a mano e terminato senza avere raggiunto gli strati di vita della struttura, non ha in alcun modo intaccato l'importanza del monumento, che ancora oggi si presenta con un fascino accresciuto dalla sua posizione a ridosso del mare, dalla sua estensione e dal posizionamento all'interno di un quadro naturale intatto e di estremo pregio. Il Nuraghe Narocci o Cancedda è meritevole di essere dichiarato di importante interesse culturale.

Sono pervenute osservazioni da parte della Sig.ra Fausta Atzedi e del Sig. Giovanni Atzedi, nostro prot. n. 4593 del 23.08.2012, a cui è seguito un incontro l'11.09.2012 a cui ha partecipato anche un rappresentante della Società WWF Oasi, da cui sono emersi i seguenti elementi. La protezione rappresentata dalla Dichiarazione d'Importante Interesse Archeologico del bene non contrasta con le finalità di tutela della progettata, ma non ancora istituita, Oasi Naturalistica, che dovrà tenere conto delle prescrizioni di questo Ministero. I proprietari dell'area rimangono naturalmente titolari dei diritti reali sul bene, quindi verranno informati su eventuali interventi che la Soprintendenza debba effettuare nella zona sottoposta a tutela.

Bibliografia: G. Ugas, *L'alba dei nuraghi*, Cagliari 2005, p. 116.

F. Fanari, *Censimento dei siti archeologici*, Arbus 1999, scheda di sito n. 57, scheda monumento archeologico n. 30.

Cagliari li

Il Funzionario Archeologo
Dott. Massimo Casagrande

VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maria Assunta Lorrain



Il Soprintendente Archeologo per
le province di Cagliari e Oristano
Dott. Marco Edoardo Minoja